



OPERE:

**AUDITORIUM DI SAN ROMANO**  
Piazza San Romano - Lucca (LU)

## AUTORIZZAZIONE AL PUBBLICO SPETTACOLO

TAVOLA:

**PE\_RT**

DESCRIZIONE:

**PIANO DI EMERGENZA**

SCALA:

- : - - -

RIF. INT.

1606.225-21.19.11

DATA:

Ottobre 2024

REVISIONE

01.00

DIRIGENTE SETTORE 5:  
Ing. Antonella Giannini

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Silvia Malventi

**BENIGNI**  
engineering srl

Via Dei Colombi, 2 - Montecatini Terme (PT)  
P.IVA 01905720478 - Tel.&FAX 0572/48476  
[www.benigniengineering.com](http://www.benigniengineering.com)  
PEC: [benigniengineering@pec.it](mailto:benigniengineering@pec.it)

IL TECNICO

Ing. Oreste Benigni

## INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	3
3.	CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEI LUOGHI.....	4
4.	MISURE GESTIONALI PREVENTIVE DA ATTUARE.....	4
5.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE POTENZIALI SITUAZIONI D'EMERGENZA.....	6
6.	AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA.....	7
7.	MODALITA' DI CHIAMATA DEI SOCCORSI.....	8
8.	PROCEDURE PER EVACUAZIONE.....	8
9.	REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE PIANO.....	9

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 2	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps- pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				

## 1. PREMESSA.

Il presente elaborato costituisce documento programmatico per l'attuazione delle misure gestionali necessarie per il corretto svolgimento delle attività di Pubblico Spettacolo e per la gestione in Emergenza ai sensi del DM 02/09/2021 Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021 pubblicato in G.U. "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" e pertanto riporta i contenuti obbligatori secondo il piano stesso, con riferimento alla specifica attività.

Il sito oggetto del presente piano è l'Auditorium San Romano, sito in Lucca, Piazza San Romano 4, di proprietà del Comune di Lucca.

In caso di organizzazione di eventi da parte di associazioni o di passaggio della gestione a soggetti giuridici terzi, il gestore procederà ad eventuali aggiornamenti ed approfondimenti sui temi trattati nel presente documento, anche in relazione alle specifiche attività organizzate.

## 2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.

In capo al gestore dell'attività resta la responsabilità di definire l'organigramma del sistema di gestione della sicurezza antincendio, nel quale devono essere identificati almeno i ruoli seguenti:

- **RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'**
- **COORDINATORE / SUPERVISORE DEL SISTEMA GSA:** (può coincidere con il Responsabile attività, e deve avere totale conoscenza dei luoghi, degli impianti, delle destinazioni d'uso del luogo);
- **COORDINATORE DEGLI ADDETTI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:** identificato in uno degli Addetti al servizio Antincendio;
- **ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO:** addetti che sono incaricati del servizio ed appositamente formati in materia, sia per la supervisione dei luoghi in condizione ordinaria, sia per l'intervento in caso di emergenza.

Si sottolinea che, per il tipo di attività (locale di spettacolo e trattenimento con oltre 100 persone), gli Addetti devono essere dotati di qualifica con **Idoneità Tecnica**, anche se formati con corso di livello 2 e non di livello 3.

Prima di ogni evento singolo o insieme di eventi calendarizzati, il gestore dell'evento provvederà ad emettere lo specifico Organigramma e ad assicurare la formazione specifica degli addetti antincendio relativamente a luoghi, impianti e presidi presenti.

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 3	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				

### 3. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEI LUOGHI.

L'auditorium San Romano è composto da un'unica sala aperta al pubblico, costituita dalla navata principale della Ex Chiesa di San Romano.

La sala è predisposta per contenere un massimo di 400 posti a sedere, suddivisi in 8 settori. Attualmente sono installate solo 360 sedute.

L'ingresso del pubblico deve avvenire tramite la porta di accesso ai locali adiacenti alla sala, dove è presente una piccola hall di ingresso e oltre questa la zona di portineria / biglietteria.

Il personale coinvolto nell'evento (artisti, relatori, etc.) dispongono anche di porte di accesso (e di esodo) nella zona retrostante l'altare ed il coro, che si affacciano su Via Caserma.

Sopra la zona di ingresso ed il corridoio adiacente alla sala principale sono presenti poi una saletta (utilizzabile ad esempio da giornalisti ed addetti) ed alcuni locali tecnici, oltre ad un ulteriore gruppo di servizi igienici.

La sala principale prevede 3 uscite di emergenza dirette verso la Piazza, oltre all'uscita attraverso la zona di ingresso.

La sala principale è corredata di estintori portatili, secondo quanto indicato in planimetria allegata, posti su piantane con relativa cartellonistica.

Tutte le porte di esodo costituite da portoni in legno con senso di apertura contrario all'esodo, in occasione di ciascun evento dovranno essere bloccati aperti dal personale di servizio e verificati dagli addetti antincendio nominati.

Anche il corretto posizionamento degli estintori e della relativa cartellonistica indicante l'esodo, essendo realizzata, per motivi di vincolo, su piantane mobili, deve essere verificata prima e durante ogni evento dagli addetti antincendio nominati.

### 4. MISURE GESTIONALI PREVENTIVE DA ATTUARE.

La normativa in materia di Prevenzione Incendi prevede una serie di accorgimenti ed attività preventive da mettere in atto per la corretta gestione dei luoghi e per assicurare la sicurezza in esercizio e preventiva in caso di eventuali situazioni di emergenza.

In generale il sistema di gestione della sicurezza antincendio deve prevedere:

- le misure preventive da mettere in atto continuamente e costantemente;
- il programma dei controlli e delle manutenzioni ai presidi antincendio, ai sistemi di ausilio all'esodo in emergenza ed ai dispositivi di sicurezza;
- le attività informative e formative al personale operante presso la struttura ovvero al pubblico;
- le indicazioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per assistere le persone con esigenze speciali.

Nel caso specifico, fra le misure da mettere in atto ad ogni evento che prevede la presenza di pubblico nella sala, occorre prevedere:

- la presenza di addetti antincendio adeguatamente formati (almeno con corso di formazione per livello di pericolosità 2, ovvero con il vecchio corso medio del DM 10/03/1998), in numero minimo di 4;
- la verifica della necessaria informazione al pubblico (es. numeri di emergenza da comporre, percorsi e uscite di esodo, presidi antincendio presenti, etc.);

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 4	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				

- la verifica del corretto posizionamento degli estintori portatili e della relativa cartellonistica (essendo su piantane possono essere oggetto di spostamento);
- l'assenza di materiali combustibili in quantità significative, soprattutto lungo le vie di esodo;
- l'apertura ed il bloccaggio in posizione aperta, per tutta la durata dell'evento e fintanto che vi sia presenza di pubblico, di tutte quelle porte che non sono apribili nel verso dell'esodo e non possono essere dotate di maniglione antipánico certificato EN 1125 ovvero di altro dispositivo di apertura facile e immediata;
- la segregazione con impedimenti fisici e/o cartellonistica di aree non fruibili dal pubblico, non accessibili in quanto non facenti parte del locale di pubblico spettacolo, ovvero con accesso riservato solo a personale autorizzato e/o adeguatamente formato.

La gestione della sicurezza nell'attività in esercizio può prevedere un sistema basato su brevi e concrete procedure di gestione che devono prevedere:

- *procedure di allarme: modalità di allarme, informazione agli occupanti, modalità di diffusione dell'ordine di evacuazione;*
- *procedure di comunicazione interna e verso gli enti di soccorso pubblico;*
- *procedure di primo intervento antincendio, che devono prevedere le azioni della squadra antincendio per lo spegnimento di un principio di incendio, per l'assistenza degli occupanti nella evacuazione, per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti;*
- *procedure per l'esodo degli occupanti e le azioni di facilitazione dell'esodo;*
- *procedure per assistere occupanti con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali e cognitive con specifiche necessità;*
- *procedure di messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti;*
- *procedure di ripristino delle condizioni di sicurezza al termine dell'emergenza.*

Nell'ambito della gestione della sicurezza durante l'esercizio, la zona di ingresso con biglietteria / portineria costituisce il Centro di Gestione delle emergenze. Il locale, benché non costituente un compartimento antincendio, è idoneo all'uso in quanto prossimo all'ingresso alla struttura dall'esterno, con accesso alla zona posteriore riservato agli addetti e non aperto al pubblico e con al proprio interno i principali terminali per la gestione degli impianti.

All'interno di appositi armadi o portelli sono presenti:

- la centralina di controllo dell'allarme incendio;
- il pannello ripetitore del soccorritore utilizzato per l'illuminazione di emergenza;
- la centralina di controllo delle plafoniere di emergenza autoalimentate;
- il touch screen dell'impianto domotico di gestione degli impianti termici e di illuminazione ordinaria;
- idonei strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso (es. linea telefonica e dati);
- informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. procedure, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici, ...).

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 5	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				

## 5. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE POTENZIALI SITUAZIONI D'EMERGENZA.

Nell'ambito di un locale di pubblico spettacolo, le situazioni d'emergenza prevedibili sono classificate in funzione del tipo, della presumibile magnitudo delle stesse e delle risorse necessarie per fronteggiarle.

Una prima distinzione può essere:

### Per tipologia

- emergenze mediche e infortuni;
- incendio;
- terremoto.

### Per gravità

- bassa criticità o in lenta evoluzione (principio di incendio, infortunio lieve);
- elevata criticità o in rapida evoluzione (incendio, infortunio grave, terremoto).

### Per risorse necessarie

- controllabili con il personale disponibile;
- che richiedono forze esterne (VVF e/o Mezzi di Soccorso Sanitario).

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI IN FUNZIONE DELLE LORO POSSIBILI MANIFESTAZIONI			
	Livello d'incendio	Descrizione	Elementi di valutazione
1	<i>Incendio controllabile</i>	Focolaio isolato, senza possibilità di estensione, che può essere facilmente circoscritto con l'ausilio di un estintore portatile gestibile dal solo personale interno	Attivazione di un singolo rilevatore di fumo Segnalazione generica di presenza fumo
2	<i>Incendio non controllabile</i>	Più focolai o focolaio singolo che presenta la possibilità di rapida estensione sia verticale che orizzontale, non gestibile dal solo personale interno	L'attivazione ravvicinata nel tempo di più rilevatori di fumo in locali attigui o l'attivazione ravvicinata nel tempo di più rilevatori di fumo e di un pulsante di allarme incendio Il tentativo fallito di spegnimento di un incendio di livello 1 da parte di personale interno
3	<i>Incendio diffuso</i>	Situazione in cui l'incendio ha raggiunto tali dimensioni da coinvolgere più locali o parti estese della struttura, rendendo necessarie procedure di evacuazione generale (anche verticale)	Presenza massiva di fumo, su un intero piano o su più livelli di un edificio segnalata dall'impianto automatico di rilevazione Analogia situazione segnalata dal personale antincendio che sta già intervenendo su un incendio di livello 2

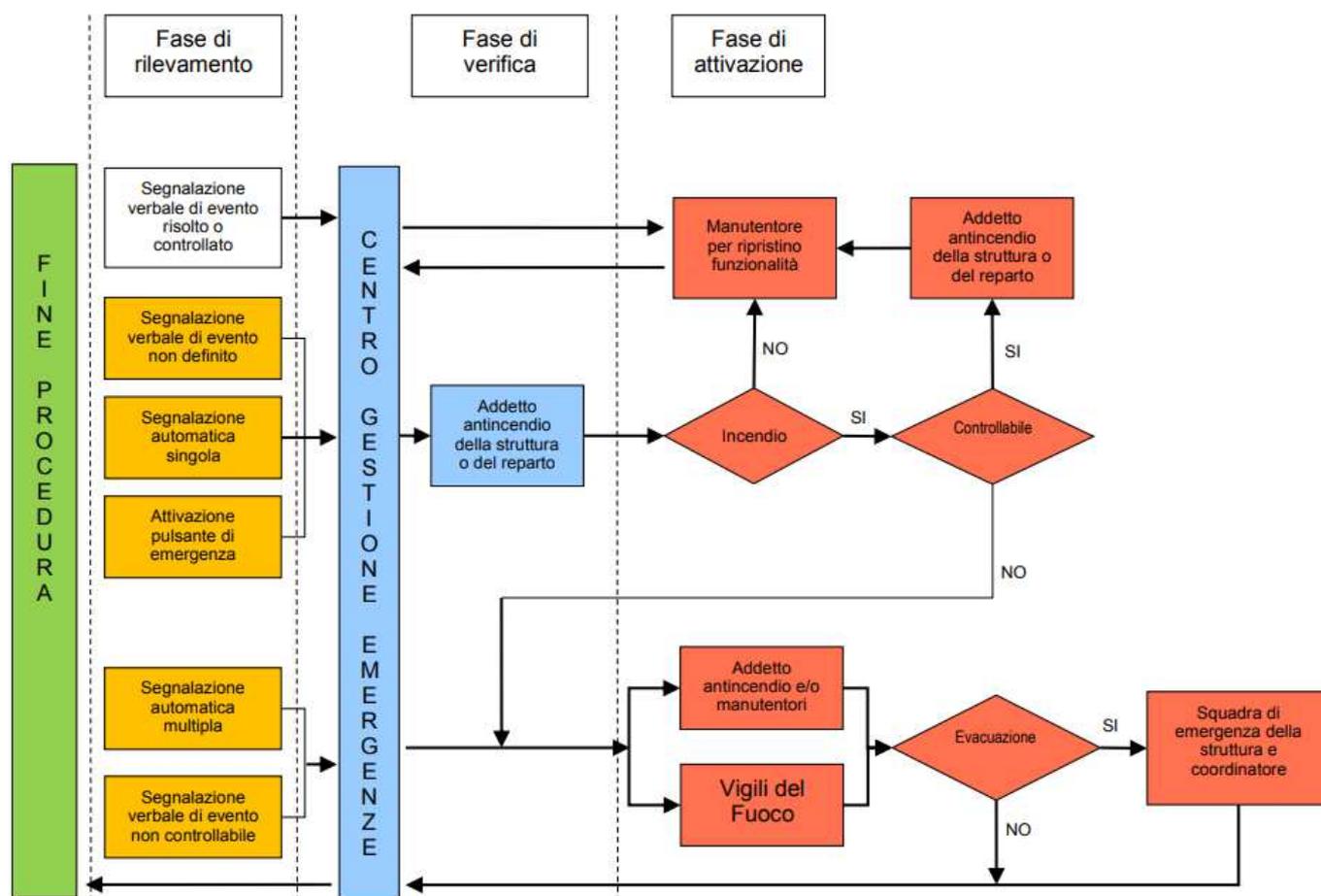
<b>Data emissione:</b> 01/10/2024	<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 6	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx			

## 6. AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA.

In Caso di Incendio, gli addetti alla lotta antincendio designati dovranno:

- Favorire l'allontanamento tramite il percorso di esodo del personale e degli ospiti eventualmente interessati;
- Comunicare con il Coordinatore degli addetti del Servizio Antincendio descrivendo il tipo di emergenza;
- Valutare se tentare un primo approccio alla lotta antincendio (ad esempio con estintori portatili), oppure se dare l'allarme mediante il sistema di segnalazione manuale ed allarme incendio, consultandosi anche con il Coordinatore degli addetti del Servizio Antincendio;
- Effettuare la chiamata al NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE se l'incendio o l'emergenza risulta non gestibile o mette a repentaglio la sicurezza di persone o strutture.

Uno schema di flusso di riferimento può essere il seguente:



<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 7	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				

## 7. MODALITA' DI CHIAMATA DEI SOCCORSI.



Nella chiamata, dovrà essere precisato:

- **Nome del Locale;**
- **Indirizzo preciso della Ditta e numero telefonico;**
- **In caso di incendio, tipo di incendio e sua gravità** (*specificare luogo/reparto dell'incendio, materiale che brucia, altezza delle fiamme*);
- **Presenza di persone in pericolo e loro stato di salute;**
- **Nome proprio e nome del referente che troveranno sul luogo (se diverso);**

## 8. PROCEDURE PER EVACUAZIONE.

Le procedure di evacuazione prevedono l'uscita ordinata dai locali interni e/o esterni mediante i percorsi di esodo individuati negli elaborati grafici; e le procedure sotto elencate.

Il presente piano determina anche la consistenza numerica degli addetti in base a specifica valutazione dei rischi ed assegnazione conseguente delle mansioni operative.

Gli addetti dovranno quindi operare come segue:

- N. 1 addetto dovrà:
  - effettuare o far effettuare le intercettazioni degli impianti e/o sezionamenti impiantistici se del caso
  - dedicarsi ad una prima lotta antincendio, se del caso, con estintori o idranti;
  - organizzare eventuale supporto di altri addetti o presenti per rimuovere materiale combustibile, allontanando sorgenti di pericolo;
- N. 1 addetto avrà i seguenti compiti:
  - gestire l'esodo delle persone raccogliendole al punto di raccolta individuato (Piazza San Romano) e successivamente presidiare gli stessi;
  - Intervistare le persone uscite dai locali per eventuale presenza di altre persone in pericolo;
  - Effettuare una ricognizione delle persone presenti
- N. 1 addetto dovrà:

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024	<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 8	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx			

- Coadiuvare il precedente nell'organizzazione dell'esodo, dando supporto ad eventuali persone con disabilità;
- N. 1 addetto dovrà
  - presidiare il funzionamento degli impianti allarme incendio e delle altre interfacce di impianti presenti presso il Centro di Gestione Emergenze ed eventualmente intervenire sugli stessi;
  - mettersi e mantenersi in contatto con i soccorsi e con la squadra antincendio interna;
  - accogliere l'intervento e supportare i Vigili del Fuoco in arrivo sulla utilizzazione dei suddetti presidi;
  - comunicare eventuali avarie o disservizi agli enti di soccorso;

Per un totale minimo di **N. 4 ADDETTI**.

## 9. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE PIANO.

Il presente Piano d'Emergenza interno sarà monitorato dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Lucca proprietario dell'immobile, ovvero della Società che gestirà gli eventi ed aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità e comunque ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nelle dotazioni di emergenza, nelle configurazioni impiantistiche e/o di layout degli ambienti, nonché negli aspetti gestionali ed organizzativi.

<b>Data emissione:</b> 01/10/2024		<b>Ns rif:</b> 1606.225-21.19.12	<b>Rev. n:</b> 01.00	<b>Pagina:</b> 9	<b>Pagine tot:</b> 9	<b>Archiviazione:</b> presso Committente copia presso Studio
<b>Emesso da:</b> FC	<b>Verificato da:</b> FC	<b>File:</b> e:\dropbox ok\dropbox\auditorium san romano\11_dl\03_documenti_dl_cse_riservati\10_scia_antincendio\ps-pe_01_00_piano_gestione_ed_emergenza.docx				